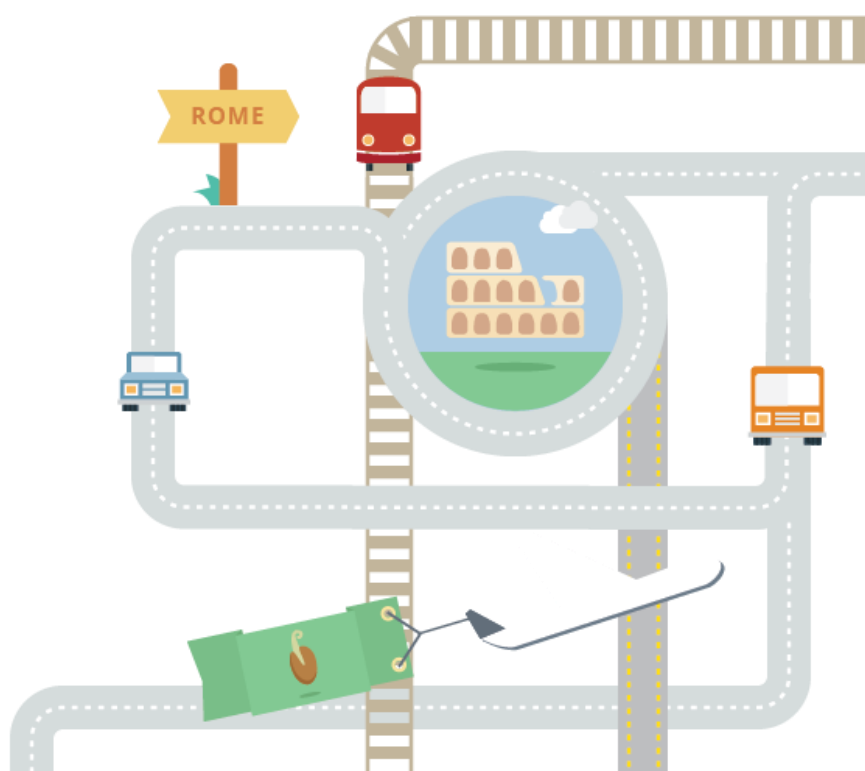


Italia Startup Visa&Hub

4° rapporto trimestrale, 2018

Sintesi delle principali evidenze al 31 dicembre 2018



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

Sommario

Italia Startup Visa	3
Overview	3
I candidati	8
Paesi di provenienza	9
Località di destinazione	13
Startup create	14
Italia Startup Hub	15
I candidati	15
Paesi d'origine e destinazioni	16

Questo rapporto è curato dalla Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico. Gli autori sono Mattia Corbetta e Roberto Volpe.



Italia Startup Visa

Overview

Il programma Italia Startup Visa (italiastartupvisa.mise.gov.it) è stato lanciato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 24 giugno 2014. ISV ha introdotto una procedura interamente rinnovata ai fini della concessione dei **visti di ingresso per lavoro autonomo** a cittadini non UE che intendono avviare, individualmente o in team, una **startup innovativa** nel nostro Paese.

Le innovazioni portate dalla procedura possono essere riassunte nelle seguenti caratteristiche:

- È **accelerata**: si svolge in meno di 30 giorni;
- È **centralizzata**: il candidato ha un unico punto di contatto con l'amministrazione, che si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento interistituzionale;
- È **digitale**: ha luogo esclusivamente online;
- È **bilingue**: tutta la documentazione di candidatura può essere trasmessa indifferentemente in italiano o in inglese;
- È **gratuita**: le domande di partecipazione non sono soggette ad alcun costo.

Al 31 dicembre 2018 sono pervenute **419 candidature**. Di queste, **224** (il 53,5%) hanno avuto **esito positivo**, risultando nel rilascio di nulla osta per la concessione del visto startup. **150** (il 35,8%) hanno avuto **esito negativo**, mentre in altri **25** casi la procedura è **decaduta** senza giungere alla fase di valutazione¹. In ulteriori **20** casi la procedura risultava ancora **in corso**, perché in attesa che il candidato trasmettesse ulteriore documentazione (11 casi) o perché il **Comitato tecnico Italia Startup Visa** non era ancora giunto a una valutazione definitiva (9 casi).

Il Comitato, presieduto dal Direttore Generale per la Politica Industriale del Ministero, è composto dai 5 presidenti (o loro delegati) di organizzazioni chiave dell'ecosistema nazionale dell'innovazione: **PNICube** per gli incubatori universitari, **IBAN** per i business angel, **AIFI** per i fondi di venture capital, **APSTI** per i parchi scientifici e tecnologici, **Netval** per gli uffici di trasferimento tecnologico.

Le ragioni principali di rifiuto delle candidature sono, in misura più o meno equivalente, la mancanza di solidità del business model descritto (**66** occorrenze) e l'assenza di **carattere innovativo** del progetto di impresa proposto (**51** casi).

In alcuni casi, la stessa persona ha presentato candidatura per un visto startup più di una volta (principalmente in seguito a un primo rifiuto del Comitato)². Se si considera dunque il numero di individui unici coinvolti dal programma Italia Startup Visa, il totale è pari a **385**.

¹ Come stabilito nelle **Linee Guida** del programma Italia Startup Visa, una procedura è considerata decaduta quando il richiedente visto non ha dato risposta entro 60 giorni da una richiesta di integrazione dei documenti di candidatura.

² Trentadue candidati, non ammessi a una prima valutazione di merito o non in grado di ritirare il visto startup alla sede diplomatico-consolare competente, hanno ripresentato domanda a distanza di mesi; in due hanno presentato domanda tre volte. A questo gruppo si aggiungono due candidati al visto che, pur avendo ottenuto un nulla osta ISV in passato, non erano più in possesso di un titolo di soggiorno valido per la permanenza in Italia e avevano necessità di fare nuova domanda di visto. Al momento, sono **novi** le candidature ripetute che hanno ricevuto parere favorevole.

Dei 224 destinatari di nulla osta, 21 hanno spontaneamente comunicato al Ministero la propria rinuncia al trasferimento in Italia: i *potenziali* detentori di visto startup sono dunque **203**.

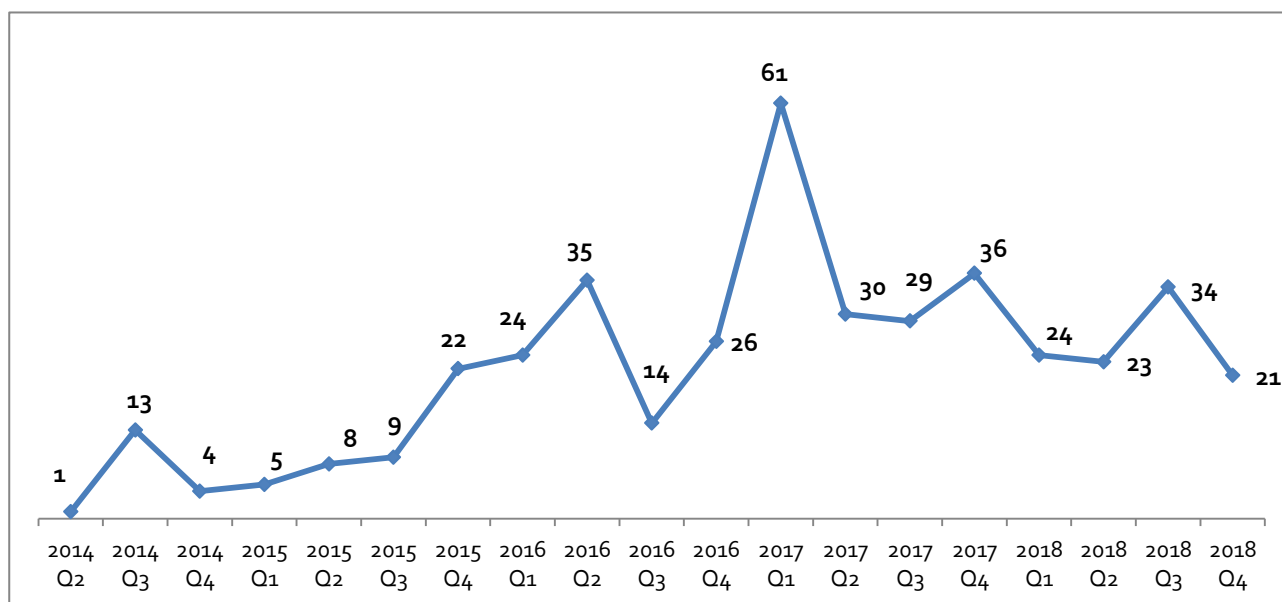
Nel quarto e ultimo trimestre del 2018 sono state ricevute **21** candidature. Il dato è inferiore a quello del trimestre precedente (34 application) ma in linea con quanto osservato nel resto dell'anno (1° trim: 24; 2° trim: 23).

Anche nel 2018 dunque il programma ISV ha ricevuto più di 100 candidature, toccando quota **102**. Il dato è simile a quello osservato nel 2016 (99 application) ma nettamente inferiore a quello del 2017, anno in cui sono state sottoposte all'attenzione del Comitato ISV ben 156 domande di visto startup.

Il divario tra il dato 2017 e quello 2018 è spiegato dalla pressoché totale assenza nel corso dell'ultimo anno di candidature cd. per "aggregazione" a startup già esistenti (modalità che verrà illustrata in seguito nel testo). Nel corso del 2017 erano state ricevute ben 58 application riconducibili a questa tipologia, contro le sole tre degli ultimi 12 mesi.

La ragione di questo divario risiede, con ogni probabilità, in due innovazioni regolamentari apportate proprio nei primi mesi del 2018, strettamente correlate tra loro: da un lato, con l'ultimo aggiornamento delle linee guida del programma (20 marzo 2018) i criteri di ammissibilità per le candidature "per aggregazione" sono diventati più stringenti; dall'altro, è entrato in funzione a inizio anno uno specifico "visto per investitori", che prevede un canale agevolato per gli investitori in startup innovative (**Investor Visa for Italy**).

**Figura 1: numero di candidature ISV ricevute per trimestre
(2° trimestre 2014 – 4° trimestre 2018)**



La grandissima maggioranza delle candidature è stata presentata per via diretta (378), mentre 41 hanno avuto luogo mediante **incubatore certificato**: 31 con **H-Farm** (Roncade, Treviso), 3 con il **Polo Tecnologico** di Pordenone, 2 con **Nana Bianca** (Firenze) e 1 ciascuno con **Working Capital** (Roma), **tzi** (sede di Rovigo), **Trentino Sviluppo** (Trento), **The Hive** (Ancona), e **Campania NewSteel** (Napoli).

Il programma Italia Startup Visa offre ai team imprenditoriali la possibilità di presentare **candidature congiunte**. Complessivamente ne sono state registrate **73**: 38 da due persone, 21 da tre persone, 12 da quattro persone, 2 da cinque persone. Ciò significa che **193³** partecipanti a Italia Startup Visa facevano parte di team imprenditoriali, il **50,1%** di tutti i candidati. **51** delle 73 candidature in team hanno avuto successo.

³ La lista comprende anche tre team imprenditoriali (due da due persone, uno da tre persone), per cui una parte dei richiedenti (quattro in tutto) ha fatto domanda per il programma Italia Startup Hub (v. **paragrafo dedicato**). Il totale di candidati ISV/ISH partecipanti a un team imprenditoriale è dunque 197.

Infine, **74** candidati⁴ hanno presentato domande di visto per **“aggregazione”** verso startup innovative già costituite, in prevalenza da cittadini italiani. Se sussistono le condizioni previste dalla normativa generale sul lavoro autonomo, infatti, il visto può essere ottenuto anche da cittadini non UE che si aggregano a startup innovative già costituite, apportandovi capitali e know-how imprenditoriale (per approfondimenti, v. pag. 22 delle **Linee Guida** del programma).

In 48 casi la candidatura ha avuto successo. Da notare come ben 64 cittadini cinesi abbiano fatto domanda per il programma utilizzando tale modalità (41 con esito positivo). Per le restanti candidature il business plan presentato al Comitato Italia Startup Visa prevedeva la costituzione ex novo di una startup innovativa in Italia.

⁴ Sei richiedenti visto, in seguito a un primo diniego, hanno presentato candidatura per aggregazione due volte, in tre casi con esito positivo. Il totale delle domande per aggregazione presentate dai 74 candidati è, dunque, **80**.

I candidati

266 candidati sono di sesso maschile (69,1%), mentre le donne sono 119 (30,9%). L'età media è pari a **36,6 anni**, che scende a 36,1 considerando i soli destinatari di nulla osta. Il 40,8% dei richiedenti visto ricade nella fascia di età 25-34 anni, cui si aggiunge un 6,5% di under-25. Di converso, circa un candidato su tre (32,2%) aveva tra i 35 e i 44 anni, con una quota non irrilevante di richiedenti visto ancora più anziani. Il candidato più giovane ha compiuto 18 anni pochi giorni prima di presentare domanda, mentre il più anziano aveva già superato i 65 anni.

166 candidati hanno dichiarato di avere alle spalle un'esperienza imprenditoriale, contro una maggioranza (208) che come ultima occupazione dichiara una forma di lavoro dipendente. Tra i settori professionali indicati spiccano ingegneria, informatica (in particolare lo sviluppo di software) e telecomunicazioni, marketing, management e consulenza; alcuni, inoltre, sono fondatori seriali di startup.

144 candidati (37,4%) hanno come titolo di studio più elevato una laurea triennale o equivalente (es. "Bachelor's degree"); altri 130 sono in possesso di un titolo corrispondente alla laurea magistrale italiana (33,8%). A questi si aggiungono 58 candidati che hanno conseguito almeno un titolo post-universitario: 16 sono dottori di ricerca e 42 hanno terminato master post-universitari di altro genere, tra cui 31 Master in Business Administration (MBA). I detentori di titolo universitario sono quindi **332**, l'86,2% del totale dei candidati. Nei restanti casi il richiedente visto è generalmente in possesso di un diploma di scuola superiore o a carattere professionale.

Limitando l'analisi ai soli candidati che hanno avuto successo, risulta che il 55,4% di essi (124 su 224) è in possesso di un titolo di studio pari o superiore alla laurea

magistrale italiana o comunque di un master post-universitario; nel complesso, il 92% dei candidati che hanno ottenuto il nulla osta Italia Startup Visa è laureato.

I campi di studio appaiono molto eterogenei: principalmente si tratta di discipline scientifiche, come informatica e ingegneria – quest'ultima, con 55 casi, risulta il background più ricorrente tra i candidati ammessi – ma frequenti sono anche i profili di tipo economico-manageriale (marketing incluso), gli studi di design, nonché alcune discipline umanistiche e delle scienze sociali (es. relazioni internazionali).

Paesi di provenienza

I richiedenti visto provengono da **46 Paesi diversi** – unica new entry rispetto a tre mesi fa, la Somalia. Escludendo le candidature per cui non è stato dato parere favorevole, gli Stati da cui proviene almeno un beneficiario di nulla osta al visto startup restano **31**.

La distribuzione per numero di richiedenti visto e per application accettate è presentata nella Tabella 1. Il primo paese per numero di candidati al visto startup è la **Russia**, che a fine 2018 tocca quota **89** (il 23% del totale). Resta in seconda posizione, non molto distante, la **Cina** a quota **80** (20,8%). Rispettivamente, il 79,7% dei cittadini russi e il 49,4% dei cittadini cinesi che hanno fatto domanda di partecipazione al programma hanno ottenuto il nulla osta del Comitato.

Segue in classifica il **Pakistan**, con 34 richiedenti visto, che superano di poco gli **Stati Uniti** (32). Tuttavia, solo in 5 casi un cittadino pakistano ha ottenuto un nulla osta dal Comitato, mentre per gli statunitensi il tasso di accettazione risulta superiore alla media (23 nulla osta rilasciati).

Altri tre Paesi contano almeno 10 candidati ciascuno: **Iran**, con 27 (12 approvate), l'**Ucraina**, con 22 (20 approvate), e l'**India**, con 20 (5 approvate). Altri Paesi con una rappresentanza rilevante (almeno 5 candidati) sono Egitto (8), Brasile (6) e Giappone (5).

Tabella 1: Numero di candidati e di candidature accettate Italia Startup Visa per paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Russia	88	70
Cina	78	44
Stati Uniti	32	23
Pakistan	30	5
Ucraina	22	20
Iran	20	12
India	19	5
Egitto	8	3
Brasile	6	5
Giappone	5	4
Bangladesh Indonesia Sudafrica Turchia	3	3
Malesia	3	1
Afghanistan Nigeria RD Congo	3	0

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Australia Moldavia	2	2
Argentina Azerbaigian Corea del Sud Filippine	2	1
Serbia	2	0
Armenia Bielorussia Canada Israele Libia Marocco Nepal Nuova Zelanda Taiwan Thailandia	1	1
Bolivia Colombia Ecuador Hong Kong Isole Comore Kosovo Libano Siria Somalia Uzbekistan	1	0
	385	224

Figura 2: Numero di candidati per Paese

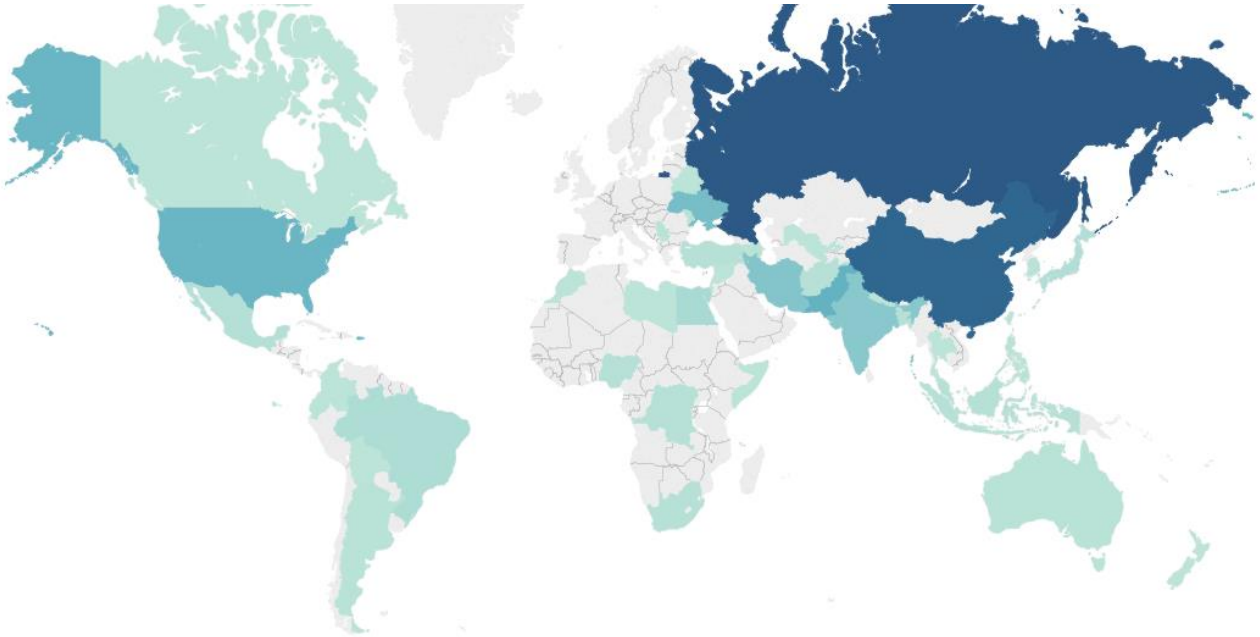
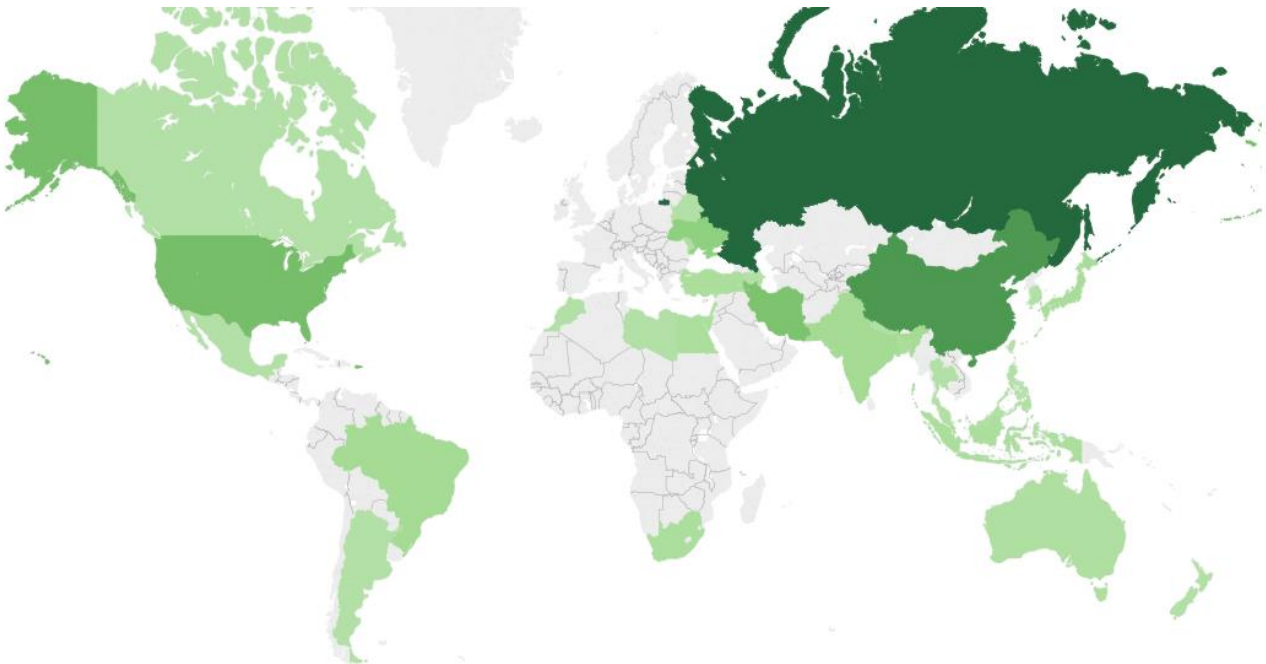


Figura 3: Numero di candidature accettate per Paese



Località di destinazione

I 203 potenziali detentori di visto startup hanno comunicato l'intenzione di stabilirsi in 37 province e 17 regioni diverse:

Tabella 2a: Provincia di destinazione dei beneficiari Italia Startup Visa

Provincia	#
Milano	63
Roma	27
Treviso	16
Varese	10
Verona	8
Savona	7
Cuneo	6
Brescia	5
Biella, Como, Padova, Trento, Trieste	4
Bergamo, Grosseto, Pordenone, Torino	3
Bari, Fermo, Firenze, Foggia, Lucca, Modena, Novara, Pescara, Vicenza	2
Ancona, Bologna, Campobasso, Cosenza, Forlì-Cesena, Massa-Carrara, Perugia, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena	1

Tabella 2b: Regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Visa

Regione	#
Lombardia	85
Veneto	31
Lazio	27
Piemonte	15
Toscana	9
Friuli-Venezia Giulia, Liguria	7
Puglia, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige	4
Marche	3
Abruzzo	2
Calabria, Campania, Molise, Sardegna, Umbria	1

Startup create

Finora risultano almeno 32 startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese create ex novo da detentori di visto startup:

- [Appsconda s.r.l.s.](#)
- [Audaces Europe s.r.l.](#)
- [Centafarm s.r.l.](#)
- [DCS s.r.l.](#)
- [Despina s.r.l.](#)
- [DevKit s.r.l.](#)
- [Extremum s.r.l.](#)
- [Finalrentals Group s.r.l.](#)
- [Generma s.r.l.](#)
- [GenuineEducationNetwork s.r.l.](#)
- [Fueguia s.r.l.](#)
- [GDO Software s.r.l.](#)
- [Gymbag s.r.l.](#)
- [Indexcode s.r.l.](#)
- [Ital.io s.r.l.s.](#)
- [ItQui s.r.l.](#)
- [Jetware s.r.l.](#)
- [LabQuattrocento s.r.l.](#)
- [Lanp s.r.l.](#)
- [Plasmolifting Italia s.r.l.](#)
- [Per Vigore s.r.l.](#)
- [Ptype s.r.l.](#)
- [Quainted s.r.l.](#)
- [Recyclinnova s.r.l.s.](#)
- [Routes software s.r.l.](#)
- [SCdB s.r.l.](#)
- [Size4Me s.r.l.](#)
- [SMETRO Europe s.r.l.](#)
- [TreeTalk s.r.l.](#)
- [Viagea s.r.l.](#)
- [Virtual Reality s.r.l.](#)
- [World Marketing s.r.l.](#)

19 startup innovative preesistenti hanno registrato l'ingresso di un socio non UE detentore di visto startup ([Artemest s.r.l.](#); [Argumented Commerce s.r.l.](#); [Avanix s.r.l.](#); [Connexun s.r.l.](#); [EasyRain s.r.l.](#); [Fashion Technology Accelerator s.r.l.](#); [Foodquote s.r.l.](#); [Innovaetica s.r.l.](#); [La Comanda s.r.l.](#); [Lookcast s.r.l.](#); [Meno22percento s.r.l.](#); [Mida Più s.r.l.](#); [Nuwa Technologies s.r.l.s.](#); [Portrait Eyewear s.r.l.](#); [Pagita s.r.l.](#); [Pubcoder s.r.l.](#); [Travel Appeal s.r.l.](#); [WalletSaver s.r.l.](#); [Warda s.r.l.](#)). Altri casi sono in fase di evoluzione e gli sviluppi sono monitorati costantemente.



Italia Startup Hub

Con l'avvio, il 23 dicembre 2014, del programma Italia Startup Hub la stessa procedura fast-track di Italia Startup Visa è applicabile anche ai cittadini non UE già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che vogliono convertirlo in "permesso per lavoro autonomo startup" per permanere in Italia e avviare un'impresa innovativa. Linee guida dedicate (in [italiano](#) e in [inglese](#)) e i [moduli di candidatura](#) sono disponibili sul portale italiastartuphub.mise.gov.it.

Al 31 dicembre 2018 sono pervenute **16** candidature; 1 in più rispetto allo scorso trimestre, che porta il totale dell'anno a quota 8. **13** di esse hanno avuto esito positivo e hanno portato alla conversione del permesso di soggiorno precedentemente detenuto in permesso per lavoro autonomo startup. Maggiori dettagli sono descritti nel seguito.

I candidati

Con 32,5 anni di media, i beneficiari di nulla osta Italia Startup Hub sono di circa tre anni e mezzo anni più giovani rispetto ai destinatari di Italia Startup Visa. Piuttosto simile risulta la ripartizione per genere (3 donne, 10 uomini).

Tutti i partecipanti al programma sono in possesso di un titolo di studio pari o superiore alla laurea: nella grande maggioranza dei casi si tratta proprio di studenti internazionali rimasti in Italia al termine del proprio corso di laurea o master allo scopo di avviare una startup innovativa.

I candidati al programma Italia Startup Hub provengono da 11 Paesi diversi, elencati nella Tabella 3 sottostante.

Paesi d'origine e destinazioni

Tabella 3: Numero di candidati e di candidature accettate Italia Startup Hub per paese di provenienza

Paese di provenienza	Numero candidati	Candidature accettate
Stati Uniti	3	2
Corea del Sud		
Iran	2	2
Russia		
Algeria		
Australia		
Bolivia	1	1
India		
Malesia		
Albania		
Indonesia	1	0
	16	13

Alla data di compilazione del rapporto risultano quattro startup costituite da partecipanti al programma: [Armnet s.r.l.](#), [Recyclinnova s.r.l.s.](#), [Interverso Crosseat s.r.l.](#), [Nextis4us s.r.l.](#)

Le località di destinazione indicate dai beneficiari di visto al momento della candidatura sono indicate nella Tabella 4a-4b seguente.

Tabella 4a-4b: Provincia e regione di destinazione dei beneficiari Italia Startup Hub

Provincia	#	Regione	#
Milano	7	Lombardia	7
Bologna Cosenza Roma Sassari Verbano-Cusio-Ossola Torino	1	Piemonte	2
		Calabria Emilia-Romagna Lazio Sardegna	1

Per maggiori informazioni:

Visita:

- italiastartupvisa.mise.gov.it
- italiastartuphub.mise.gov.it

Scrivi a:

- info.italiastartupvisa@mise.gov.it (per Italia Startup Visa e Italia Startup Hub)

Per presentare una candidatura:

- italiastartupvisa@mise.gov.it
- italiastartuphub@mise.gov.it